

In questo numero:

60° PREMIO ESTENSE

Francesco Costa vince
l'Aquila d'Oro 2024

13° PREMIO MASCAGNI

Il coraggio e la determinazione
delle 33 imprese protagoniste

TI ORIENTO

Partito il progetto per aiutare le famiglie
nella scelta dei percorsi scolastici

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n.6858 del 26.11.1998
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - Aut. MBPA/CN/BO/0008/2015.
ISSN 2785-3071



magazzinare e rilasciare energia in maniera estremamente efficiente, offre un'alternativa concreta alle soluzioni tradizionali di mobilità sostenibile.

Il veicolo, inoltre, presenta caratteristiche meccaniche e tecniche eccezionali, come la sua straordinaria capacità di carico e flessibilità operativa.

“Il nostro team ha lavorato instancabilmente per portare sul mercato una tecnologia che potesse davvero fare la differenza in termini di efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale. La combinazione di idrogeno, super capacitori e batteria al litio rappresenta una soluzione che ha il potenziale per innovare il trasporto persone e merci”, evidenzia il CTO Erasmo Stasolla. A rendere il progetto ancora più speciale, poi, è il fatto di essere stato realizzato interamente in Emilia grazie anche a partner di massimo rilievo.

Nello specifico, il “Centro di ricerca interdisciplinare H2 MoRe” dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia – UNIMORE, a cui è stata affidata una parte della ricerca industriale; e ancora la startup innovativa modenese Novac, detentrica di più brevetti sui supercapacitori; la stessa UNIMORE; la modenese RF Design per gli alloggiamenti dei super capacitori superficiali all'interno della carrozzeria; la bolognese Arco fc per le fuel cell.

“Siamo onorati di ricevere questo riconoscimento, che premia il nostro impegno costante verso l'innovazione e la sostenibilità. Il nostro progetto di veicolo a idrogeno con super capacitori rappresenta un importante passo avanti verso il futuro della mobilità a impatto zero e questo premio ci motiva ulteriormente a continuare sulla strada dell'innovazione responsabile”, commenta il CEO di Bieffe Project, Franco Bonavigo.

Il veicolo a idrogeno è la testimonianza concreta di come l'azienda stia contribuendo a plasmare il futuro della mobilità sostenibile e rappresenta solo il primo passo di un percorso di sviluppo che mira a introdurre soluzioni sempre più avanzate e sostenibili nel mercato globale.

Bieffe Project conferma così il proprio impegno verso la ricerca, la sostenibilità e la responsabilità sociale, elementi fondamentali per garantire un futuro migliore per le generazioni a venire.

BONFIGLIOLI CONSULTING, LA SCUOLA PER MANAGER PUNTA SULL'HYBRID LEARNING

Una nuova “Accademia on demand”, nata per integrare il modello di formazione esperienziale in presenza con l'e-learning e raggiungere un grande numero di risorse all'interno delle aziende con la logica di estendere e ampliare la conoscenza delle persone. È attiva dallo scorso giugno la nuova piattaforma digitale della Lean Factory School di Bologna, la scuola manageriale fondata nel 2012 da Bonfiglioli Consulting con il patrocinio di Confindustria Emilia Area Centro e oggi Certified Excellence Training Partner di Bosch Rexroth Italia, che punta così anche sull'hybrid learning.

La nuova proposta della società di consulenza bolognese per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle aziende italiane offre dunque percorsi formativi online fruibili on demand e modulabili sulle esigenze specifiche dell'impresa o della singola risorsa. La possibilità di selezionare i corsi di interesse, di costruire percorsi personalizzati e di estendere l'iscrizione al numero di utenti voluto consente, infatti, di adattare la soluzione ai bisogni delle singole aziende con la massima scalabilità.

La Lean Factory School si è contraddistinta fin dall'inizio come modello di scuola innovativa per manager, imprenditori, responsabili HR, dove la formazione non è solo teorica, ma garantisce anche una fondamentale componente pratica. E l'attivazione della piattaforma, con la conseguente possibilità di integrare l'esperienza immersiva con percorsi online, ne rappresenta la naturale evoluzione. L'offerta on demand prevede 12 percorsi progettati secondo l'approccio manufacturing training system, la base metodologica per poter “ingegnerizzare” i processi di formazione del personale e mettere a sistema il know-how aziendale.

“Oggi la richiesta crescente da parte delle aziende è di poter integrare i momenti formativi in presenza con percorsi individuali in remoto, un trend consolidatosi dopo la pandemia. Offrire modalità ibride permette di rispondere non solo alle esigenze di formazione continua del personale aziendale, ma anche alla



Michele Bonfiglioli, CEO di Bonfiglioli Consulting

crescente necessità di percorsi di autoformazione, oggi sempre più richiesti da manager e imprenditori. Inoltre, la nostra piattaforma di e-learning permette di formare/trasferire le competenze a numeri importanti di risorse anche operative mantenendo un alto livello di personalizzazione individuale”, spiega Michele Bonfiglioli, CEO di Bonfiglioli Consulting. In questo senso, gli esperti della Lean Factory School sono a disposizione per personalizzare il percorso formativo secondo le specifiche realtà di ogni azienda e delle caratteristiche delle persone che compongono i team.

Per facilitare l'apprendimento autonomo, la piattaforma mette a disposizione dell'utente anche materiali digitali di approfondimento, progettati a completamento delle informazioni acquisite in presenza e online.

La nuova accademia on demand diventa così la naturale estensione dell'esperienza Lean Factory School che ha preso avvio dodici anni fa. Al centro della proposta resta ovviamente il



concetto portante di manufacturing training system, ovvero la creazione di un metodo di formazione del personale che permetta alle aziende di allineare le competenze delle risorse agli obiettivi di business.

CONSORZIO ESPERIENZA ENERGIA, TAGLIO DEL NASTRO PER LA NUOVA SEDE

Si è celebrata lo scorso 17 ottobre l'inaugurazione della nuova sede di CEE – Consorzio Esperienza Energia, in via Stalingrado 67 a Bologna, e si sono così aperti i festeggiamenti per la celebrazione dei 25 anni della società. CEE, nata nel 1999 per accompagnare le imprese nell'ingresso al mercato libero dell'energia, è una società che ha ampliato notevolmente la sua mission negli ultimi 15 anni, affiancando alle attività di procurement ulteriori servizi di energy management a tutto tondo grazie alle unità dedicate all'efficienza energetica e alla sostenibilità, oltre a quella della mobilità sostenibile, anche per effetto dell'incorporazione di Enerhub, società controllata al 100% da CEE che, a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci dello stesso 17 ottobre, è stata fusa per incorporazione in CEE.

La nuova sede CEE si trova in un'area dalla forte vocazione tecnologica grazie al recente insediamento del Tecnopolo e alla futura realizzazione del quartiere Tek. All'evento inaugurale hanno partecipato l'assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, Vincenzo Colla, i rappresentanti delle associazioni industriali e cooperative che hanno permesso nel 1999 la nascita di CEE, Gian Luigi Zaina, vicepresidente di Confindustria Emilia Area Centro, e Rita Ghedini, presiden-



24 fare

te di Legacoop Bologna, oltre al presidente di CEE Gianmatteo Barbieri e al direttore generale CEE Fabio Zambelli. Hanno preso parte anche un centinaio di persone che hanno potuto visitare gli spazi e brindare per i 25 anni di attività raggiunti.

“Sono oggi circa 1.000 le imprese servite, prevalentemente collocate nel territorio emiliano. Nel 2024 il fatturato si avvicinerà ai 3 milioni di euro, con 24 dipendenti a supporto delle varie aree di business che erogano servizi altamente specialistici e customizzati per accompagnare le imprese nel processo di decarbonizzazione e di transizione energetica”, spiega il direttore generale di CEE, Fabio Zambelli.

Sempre a ottobre scorso, CEE ha annunciato di aver realizzato il primo sistema di telecontrollo per la ricarica dei mezzi elettrici all'Aeroporto Marconi di Bologna. Si tratta del primo progetto di questo tipo in Italia, un esempio tangibile del futuro sostenibile della mobilità aerea. Nello specifico Enerhub, il compartimento di CEE dedicato alla sostenibilità e all'innovazione del settore della mobilità, ha implementato un'avanzata infrastruttura di ricarica per i mezzi speciali elettrici utilizzati nell'area aeroportuale (Airsides), inclusa una stazione Fast da 240 kW in corrente continua dedicata alla ricarica dei nuovi autobus elettrici per il trasporto dei passeggeri.

“Le nostre stazioni di ricarica con questo sistema permettono di associare delle tessere RFID a ogni operatore abilitato e, soprattutto, mettono a disposizione un portale dedicato che tiene traccia dei consumi e dei risparmi energetici conseguiti con la scelta dei mezzi elettrici rispetto ai classici mezzi a gasolio”, racconta ancora Zambelli.

Da quando è stato avviato il servizio, otto mesi fa, sono stati erogati 75.000 kWh. Questa energia è 100% rinnovabile e si stima un risparmio energetico di circa 45.000 kWh, ovvero il consumo annuo medio di 16 famiglie italiane.

Da sinistra: Fabio Zambelli, direttore generale CEE, Gianmatteo Barbieri, presidente di CEE, Vincenzo Colla, assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna, Gian Luigi Zaina, vicepresidente di Confindustria Emilia

CIVETTA MOVIE, DAL CINEMA ALLE STORIE D'IMPRESA CON LA STESSA PASSIONE

In occasione della 25esima Giornata europea della cultura ebraica, è stato presentato, in anteprima al Tempio Ebraico Italiano di Ferrara, il docufilm “Oriella, una Saralvo a Ferrara”, realizzato da Civetta Movie, casa di produzione cinematografica che ha sede a Bondeno, nel ferrarese, e commissionato dalla Comunità Ebraica di Ferrara e dalla Ucei, l'Unione delle comunità ebraiche italiane.

Il trailer è stato poi successivamente proiettato al Teatro Comunale di Ferrara in occasione della prima riunione del progetto “Interreg Europe Jewels Tour” che ha coinvolto un circuito di cinque città europee.



Il docufilm, nato con l'intenzione di raccogliere e custodire un'importante parte della memoria storica altrimenti destinata a perdersi, racconta la storia della famiglia Saralvo attraverso la voce di Oriella Callegari Saralvo, ebrea sefardita di famiglia originaria della penisola iberica, nata il 14 maggio 1934, unica discendente rimasta in vita.

Il docufilm è arricchito dal contributo di altre voci significative come Fortunato Arbib, presidente della Comunità Ebraica di Ferrara, il rabbino Rav Luciano Meir Caro e Andrea Pesaro, insieme a documenti d'archivio magistralmente descritti dalla storica Laura Graziani.

Il racconto, caratterizzato da una narrazione spontanea ed emotiva di Oriella, è stato intervallato dall'inserimento di una parte di fiction attraverso il coinvolgimento di una giovane attrice. Il docufilm è stato realizzato a cura di Gabriele Manservigi, con regia e direzione della fotografia di Cesare Bastelli e montaggio di Ivan Zuccon, recentemente impegnati alla realizzazione del film, in occasione dei 100